

Preso atto che in data 21 settembre 2011 la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, coordinata dalla Regione Veneto, ha approvato il documento recante: "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province Autonome" predisposto dal Gruppo tecnico interregionale "Immigrati e Servizi sanitari".

Tale documento rappresenta la sistematizzazione delle indicazioni normative vigenti fondamentali per la corretta erogazione dell'assistenza sanitaria agli stranieri in Italia e costituisce il risultato del lavoro collegiale svolto dal Tavolo interregionale "Immigrati e Servizi Sanitari" composto da tecnici degli Assessorati alla Salute delle Regioni e PP.AA., da rappresentanti del Ministero della Salute e da esperti (INMP e SIMM).

Il documento risponde all'esigenza condivisa dalle Regioni di uniformare le difformità dei Servizi Sanitari Regionali nelle modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria agli stranieri e, in particolare, agli immigrati extra-comunitari e comunitari risolvendo le difficoltà interpretative, sotto il profilo amministrativo, generate dalla quantità di indicazioni normative emanate, negli anni, da vari Ministeri, in particolare da Ministero della Salute e Ministero dell'Interno (sono state censite dal '90 ad oggi più di 700 disposizioni normative) e l'ulteriore complessità sopraggiunta a seguito dell'allargamento dell'Unione Europea e del diritto alla libera circolazione dei cittadini.

Il documento ha lo scopo di:

- semplificare il lavoro degli operatori sanitari;
- ridurre le difficoltà burocratiche per l'accesso alle prestazioni;
- far conoscere e circolare le informazioni sulle soluzioni amministrative più efficaci adottate nelle diverse realtà;
- migliorare l'erogazione dell'assistenza sanitaria agli stranieri in un'ottica di efficacia ed efficienza (riduzione sprechi, ripetizione esami, tardiva presa in carico o altro, che comportano peggiori esiti nella salute, un elevato ricorso al PS e ai ricoveri in urgenza da parte degli immigrati).

L'obiettivo è stato quello di rendere uniforme (come previsto dai LEA, DPCM 29 novembre 2001 e succ.) sul territorio nazionale l'accesso alle cure e la fruizione dell'assistenza sanitaria da parte della popolazione immigrata, in un'ottica di efficienza e di appropriatezza, perseguito anche realizzando confronti e scambi di esperienze tra Regioni sulle soluzioni più funzionali e di implementare un sistema di indicatori per il monitoraggio a supporto alla programmazione (PSN, PSR);

dato atto che il documento così approvato non costituisce in alcun modo innovazione rispetto alla normativa vigente ma esclusivamente una raccolta sistematica delle norme per una uniforme applicazione sul territorio nazionale e viene richiamata espressamente, in particolare, la potestà regionale in materia di organizzazione per l'assistenza sanitaria agli stranieri temporaneamente presenti;

dato atto che, con propria deliberazione n. 24-4081 del 2 luglio 2012, la Regione Piemonte ha fatto luogo a recepimento integrale del documento di che trattasi, con la sola esclusione della parte concernente l'iscrizione obbligatoria dei minori stranieri al SSN, con le modifiche evidenziate nel testo del documento, come allegato alla D.G.R. stessa;

dato atto altresì che la Regione Piemonte dal 1996 assicura l'assistenza sanitaria ai minori stranieri non in regola con il permesso di soggiorno mediante iscrizione ai Centri ISI, con rilascio di tessera con il codice STP Straniero Temporaneamente Presente, e preferibilmente con accesso ai Consultori pediatrici, peraltro dotati di servizio di mediazione culturale per rendere maggiormente fruibile il sistema di assistenza sanitaria all'utenza;

preso atto che in data 20 dicembre 2012 è stato sancito l'Accordo, Rep. Atti n. 255/CSR, in seno alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, di recepimento del documento approvato come si è detto in Commissione Salute della Conferenza

delle Regioni e PA in data 21 settembre 2011, recante: "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province Autonome";

considerato che ad oggi hanno recepito con atto formale l'Accordo Stato - Regioni e P.A. sulle indicazioni per una corretta applicazione delle normative sanitarie per immigrati:

- Regione Lazio (DCA U00077 del 08/03/13 - BUR 24 del 2013)
- Provincia Autonoma di Trento (DGP 576 del 28/03/13)
- Regione Basilicata (DGR 529 del 14/05/13)
- Regione Puglia (DGR 987 del 21/05/13)
- Regione Liguria (DGR 585 del 24/05/13)
- Regione Campania (DGR 111 del 27/05/13)
- Regione Calabria (DPGR-CA 69 del 29/05/13)
- Regione Friuli Venezia Giulia (DGR 1147 del 28/06/13)
- Regione Siciliana (DAS del 26/09/13)
- Regione Lombardia (esclusivamente per quel che riguarda i minori figli di immigrati in condizione di irregolarità giuridica vedi punto 2 pg. 49 Deliberazione X/1185 del 20/12/2013)
- Circolare Regione Lombardia del 21 gennaio 2014: H1.2014.000215
- Circolare della ASL Città di Milano del gennaio 2014
- Fax Regione Lombardia chiarimento assistenza minori (14 aa) comunitari del 12/02/14
- Regione Emilia-Romagna (esclusivamente per quel che riguarda i minori figli di immigrati in condizione di irregolarità giuridica e iscrizione volontaria comunitari Delibera GR Num. Reg. Proposta: GPG/2013/1516 del 30/12/13)
- Circolare Regione Emilia-Romagna del 23 gennaio 2014 numero 2
- Regione Abruzzo. Decreto Commissario ad Acta del 20 gennaio 2014, numero 1
- Regione Siciliana - circolare sui minori STP e ENI del 6.03.2014
- Regione Siciliana - Pubblicazione su GU del Decreto 6 marzo 2014
- Regione Toscana - Delibera di Giunta Regionale n°1139 del 9/12/2014
- Allegato A – aggiornamento linee guida Regionali per l'assistenza Sanitaria ai cittadini stranieri (DGR 120/2012).

Alla luce altresì di ragioni di uguaglianza dei bambini nati o comunque che vivano sul nostro territorio, di tutela dell'infanzia come da Convenzione di New York e trattati internazionali ratificati (per tutte vd. L. n. 176 del 27 maggio 1991 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo" e art. 35, comma 3, lettera b) del T.U.), miglior attività di prevenzione e ulteriore diminuzione degli accessi impropri al Pronto Soccorso e riduzione dei tempi di degenza con la certezza di una adeguata continuità assistenziale;

visto il D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", con particolare riferimento all'art. 35;

dato atto che la spesa conseguente trova copertura nella quota del finanziamento indistinto alle Aziende Sanitarie Locali derivante dalla quota del Fondo Sanitario vincolato per l'assistenza prestata ai cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio regionale;

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale;

visto il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394;

vista la Circolare Min. San. 24 marzo 2000, n. 5;

vista la D.G.R. n. 56-10571 del 15.7.96;

vista la L.R. 12 dicembre 1997, n. 61;

vista la D.G.R. n. 43-14393 del 20.12.04 Piano socio-sanitario regionale 2007-2010, Cap. 4, Par. 5. 3.6;

visto il Piano socio-sanitario regionale 2012-2015, All. 1.3.14 “La salute degli immigrati e delle immigrate”, All. par. 2 Prevenzione – Riduzione delle disparità nella salute e nella qualità sociale della vita. Azioni in relazione alla vulnerabilità sociale e ai rischi per la salute evidenziati dalle disuguaglianze;

vista la D.G.R. n. 20-9847 del 20.10.2008 recante "Linee guida per l'avvio e gestione dei Centri I.S.I. - Informazione Salute Immigrati. Costituzione dei Centri presso tutte le AA.SS.LL. del territorio regionale ed approvazione di specifiche Linee di indirizzo per la loro attivazione e gestione";

accogliendo le argomentazioni del Relatore, all'unanimità

d e l i b e r a

- di recepire le “Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l’assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province Autonome italiane”, contenute in Accordo del 20 dicembre 2012, Rep. Atti n. 255/CSR, in seno alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, come già approvate con propria deliberazione n. 24-4081 del 2 luglio 2012, nella parte in cui prevedono, tra i motivi del soggiorno che determinano l’iscrizione obbligatoria al SSR ai sensi dell’art. 34, comma 1 del Testo Unico (T.U.) e successiva normativa in materia, i minori stranieri presenti sul territorio a prescindere dal possesso del permesso di soggiorno (1.1.1. del documento);
- di rimandare a successiva circolare applicativa da predisporre a cura della competente Direzione Sanità la definizione delle indicazioni operative per l’attuazione del presente provvedimento.

La spesa del presente provvedimento trova copertura nella quota del finanziamento indistinto alle Aziende Sanitarie Locali derivante dalla quota del Fondo Sanitario vincolato per l’assistenza prestata ai cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.